

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
 Udine a domicilio . . . L. 16
 In tutto il Regno . . . » 20
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Un numero separato . . Cent. 5
 » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annulli in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
 Lettore non affrancare non si ricevono né si restituiscono manoscritti.
 Il giornale si vende all'Edicola dei Tabaccai in piazza V. E. in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

È finito tutto colla libertà data a Schnaebelé? Lo dubitiamo assai, udendo da una parte gli strepiti che si fanno a Parigi per non lasciar rappresentare un'opera di Wagner, il Lohengrin, e leggendo dall'altra i giornali che escono da Berlino ispirati da Bismarck. Non si fa più il processo al commissario Schnaebelé, ma al Governo francese, anzi alla Nazione, da cui si pretende l'impossibile, cioè che rinunzi all'idea della rinovita e di riconquistare l'Alsazia e la Lorena, alle quali poi si minaccia lo stato d'assedio e la spropriazione dei privati poco amici della Germania per sostituirli con Tedeschi, come si fece nella Posenania. Questi provvedimenti, ove eseguiti, ove minacciati, ed riportano ai tempi delle invasioni, ed a questi corrispondono sotto ad un certo aspetto gli altri che a Marsiglia si minacciano verso gli Italiani ed a Parigi verso i Tedeschi, volendo ad essi impedire il lavoro. Torniamo a quanto pare molto addietro, e la guerra delle tariffe doganali, che devono isolare gli Stati nel loro interesse, dopo che coi trovati della scienza si ha fatto tanto per rendere più pronte le comunicazioni tra i Popoli, è ancora poca cosa rispetto alle violenze dei Tedeschi contro i Francesi e di questi contro Tedeschi ed Italiani. Queste non sono, per vero dire, disposizioni pacifiche fra i Popoli più civili dell'Europa, e fanno pensare al domani non senza qualche inquietudine.

Si capisce, che la Germania desidera di provocare dalla parte del Governo francese una formale ed assoluta rinuncia per ora e per il poi all'idea di recuperare l'Alsazia e la Lorena, senza di che potrebbe trascendere fino ad intimarle la guerra. Ma è poi possibile il pretendere tanto da una Nazione come la francese? E se si venisse alla guerra, è poi certa la potente Germania di conquistare facilmente la Francia, che non osi più muoversi, con quell'altra minaccia che la Russia agisca come sua alleata, od almeno sappia cogliere l'occasione per i suoi disegni di conquiste nella penisola dei Balcani, cosa che non può tornare a nessuno indifferente, per quanto a Berlino lo si dica?

La stampa moscovita fa adesso delle polemiche contro la Germania, a cui imputa di avere agito da nemica alla Russia col trattato di Berlino, impedendole di cogliere i frutti della guerra e regalando poi all'Austria la Bosnia e l'Erzegovina; ed a questo risponde la stampa bismarckiana, che alla Germania non importa nulla di quello che avviene nella penisola dei Balcani, e che l'Austria abbia o no la Bosnia e l'Erzegovina e che quella cessione era stata prima convenuta fra l'Austria e la Russia. Non parrebbe che ciò dovesse far piacere all'Austria, che vede anche un principio di agitazione nelle provincie regolate col trattato di Berlino e qualcosa prepararsi anche nel Montenegro e nella Serbia. Non è questo di certo un segno, che la protezione della Germania valga qualcosa per lei; ed intanto c'è anche in essa una sempre viva la lotta degli Slavi contro le altre nazionalità dell'Impero.

La Bulgaria vede dal suo stato provvisorio aggravarsi le sue condizioni finanziarie e dinanzi alla affettata indifferenza dell'Europa dovrà forse venire a qualche ardita risoluzione, la quale

potrebbe porgere alla Russia occasione per nuove intraprese.

Si aggrava da qualche tempo anche la situazione dell'Afganistan, dalla quale potrà risultarne il fatto, che quel paese venga a spartirsi fra i due possenti rivali, che diverrebbero allora conflanti nei loro possessi e si difenderebbero su quelli. Le lotte dell'avvenire si porterebbero però allora sulla Persia e sulla Cina; giacché è fatale, che la Europa si combatta anche in quelle lontane regioni; e già sorgono gelosie tra l'Inghilterra e la Francia anche per il Tonchino e per l'Egitto. L'Inghilterra però è costretta anch'essa ad agire con prudenza, avendo del filo da torcere in Irlanda, per la quale nasce una disputa nel Parlamento, per il Times, che accusò i Parnellisti di fare causa comune coi dinamitardi, accusa contro cui alcuni deputati protestarono.

Si dice, che Osman-Digma e gli altri ribelli del Sudan sieno stati vinti da ultimo. Dall'altra parte il generale Saletta, senza proprio intimare la guerra all'Abissinia, blocca la costa da Assab a Massaua, forse per impedire i commerci abissinici, se il Negus non viene a patti. Si aspettano più precise notizie su questo e sull'asserto che la Spagna voglia anch'essa prendere possesso di qualche punto sul Mar Rosso. L'Italia non ci avrebbe nulla a ridire, purché ciò accadesse al di là di Assab e non in alcun posto fra quel possesso italiano e Massaua. Si crede che ciò anche sia. Una stazione nel Mar Rosso per un paese, che ha delle colonie nell'Arcipelago asiatico come la Spagna è cosa conveniente per essa; e l'Italia troverebbe con questo ancora più giustificata la sua.

I vecchi amici della pace vedrò anche a Roma a fondare uno di quei Comitati, che devono ispirarla. Ma una simile questione bisognerebbe portarla sul terreno pratico, come p. e. sulla libertà dei traffici internazionali.

Questi abbracciamenti accompagnati da morsi ci fanno rilevare anche una notizia d'altro genere.

Una corrispondenza da Firenze nella *Perseveranza* ci dà una notizia sulla di cui verità non possiamo a meno di dubitare, conoscendo qualcosa della costante politica dei Cesari, pontefici massimi della Chiesa orientale, che sono gli czar della Russia.

Si tratterebbe secondo quella corrispondenza di negoziati, che sono in corso tra la Corte di Pietroburgo e quella del Vaticano per far tornare in seno alla Chiesa Cattolica-latina quelli della Greco-scismatica. Il papa lascerebbe naturalmente ai nuovi venuti in grembo alla Chiesa latina i loro riti greci, come li usano già alcuni riuniti ora ai cattolici.

Dice quella corrispondenza che la Russia ha tutto l'interesse politico di riunirsi alla Chiesa romana. Per poter dire questo bisognerebbe almeno dimenticare, che il governo russo ha sempre mostrato colle opere sue di credere il contrario. Basta ricordarsi la costante persecuzione da esso usata verso i cattolici della Polonia e l'arte con cui ha protetto, per fini politici, i preti della Chiesa greca anche nei paesi slavi soggetti all'Austria, come ha cercato di attirare a sé col suo protezionismo tutti gli ortodossi soggetti alla Turchia.

Che la Russia proprio adesso rinunzi alla sua politica tradizionale, fosse anche per avere l'appoggio del papato contro i sudditi ribelli al suo dispotismo, dargli fatica a crederlo, anche se altra

volta patteggiò con Gregorio XVI la condanna per parte sua della rivoluzione dei cattolici polacchi, cosa di cui fortemente biasimava quell'infallibile il cattolicoissimo Tommaso nella sua opera sull'Italia.

Quello su cui lo czar probabilmente potrà trattare col Vaticano, sarà di scambiare l'appoggio di questo con un po' più di tolleranza da parte sua, se non reale, apparente, verso i cattolici del suo Impero.

Che se mai fosse possibile questa nuova politica dello czar attuale affatto contraria ai precedenti de' suoi antecessori, ciò significherebbe, che si vorrebbe adoperare il Vaticano come strumento contro l'indipendenza dei Popoli cui essa intende di farsi soggetti col doppio titolo del panslavismo e della Chiesa orientale di cui da molto tempo è anche papa il Cesare russo.

E' però notevole anche questo fatto, che si mettano in giro simili notizie e che le si credano anche da taluno, sebbene non probabili, almeno in quella misura ed in quel senso che loro si attribuisce. Anche a Pietroburgo di certo riconoscono la forza morale del papato, dacché esso fu liberato da quella miseria del regno, per difendere il quale contro i suoi sudditi doveva far appello sempre agli stranieri nemici dell'Italia. Ma se così pure vedono ciò che vide l'Inghilterra causa la sua Irlanda, e il capo protestante della Germania per combattere il particolarismo, e l'ateismo repubblicano di Francia, che vuole per iscopi politici farsi protettore del cattolicesimo su tutto il globo, non è da meravigliarsi che anche la Russia si voglia giovare di questa potenza morale. Ma questa sarebbe ancora più grande davvero, se, invece di continuare nella stolta guerra cui la setta temporalista fa all'unità nazionale dell'Italia, francamente il Vaticano rinunziasse ad ogni velleità di restaurazione del Temporale, e non alienasse da sé i veri cattolici e patrioti, che sono la grande maggioranza de' suoi abitanti.

L'Osservatore romano, se è vero che parla a nome del Vaticano e ne esprime il pensiero, ha un gran torto di negare, che Roma sia la capitale dell'Italia, appoggiandosi sul carattere di universalità ch'essa ebbe sempre. Si lo ebbe questo carattere, e lo avrà ancora: ma lo aveva perduto appunto in causa di quella viziosa Corte dei principi di Roma, che promossero anche il distacco di tanti Cristiani dalla Chiesa romana. Ma tornando ai principii del Vangelo e rinunziando alle pompe mondane ed essendo davvero i servi dei servi di Dio, i papi colla libertà richiameranno sempre i cattolici del mondo a San Pietro e faranno valere le loro missioni; e nel tempo medesimo Roma potrà non solo essere capitale dell'Italia, ma anche centro alla scienza ed all'arte di tutte le Nazioni civili. Non si ripeterà più né la favola del papa prigioniero, né la realtà della prigione d'un Galileo. Se dopo pochi anni quei tanti che visitano Roma la trovano tanto trasformata in meglio come tutta l'Italia, essendo ciò dovuto alla libertà ad unità volute dalla Nazione acquistata, quando ne avremo aggiunti tre, o quattro volte tanti, agendo d'accordo per l'avvenire del nostro paese, l'Italia e Roma in essa diverrà di certo di nuovo il centro di tutto il mondo. Ma a questo scopo come contribuiscono codesti esseri mummificati, che non si sono nemmeno accorti della nuova vita del mondo e dell'Italia in esso?

L'Italia è adesso in festa e lo sarà

per qualche tempo a Venezia, a Firenze, a Milano ed altrove. Anche le feste di questo genere possono produrre dei buoni effetti coll'accostare sempre più tra loro gli italiani delle diverse regioni e col farli accordare anche negli interessi comuni, come col richiamare gli stranieri a vedere quello di buono, che l'Italia ha fatto in questi ultimi anni, lasciando anche del danaro di cui abbiamo veramente bisogno. Ma occorrerebbe sempre che la rivista di quello che si è fatto e si fa nelle esposizioni fosse accompagnata da studi bene meditati e pratici su quello che resta da farsi ancora e che noi fare potremmo per il progresso del nostro paese.

Godiamo intanto di vedere anche quelle popolari manifestazioni verso i Reali d'Italia, che dovrebbero porre un termine alle stolte agitazioni tanto di coloro a cui sa male che la parola Roma intangibile sia seguita all'altra: Qui ci siamo e qui resteremo — come di quegli altri scimmietti dei repubblicani francesi, che non possono di certo presentare nulla di imitabile dall'Italia, che è Repubblica molto più della Francia, che clericali e radicali, se sanno farlo, gareggino nelle opere utili alla Patria ed al Popolo italiano, e mettano una volta da parte le fatue loro declamazioni.

Le feste tengono lontani anche i deputati dalla Camera, che sovente non si trova in numero e si prorogò un'altra volta ancora. O perché non si lavora un poco di più negli Uffici e nelle Commissioni? Ma intanto da molte parti d'Italia si spediscono a Roma voti contrarii a taluno dei provvedimenti finanziari proposti, e specialmente contro alla sospensione dello sgravio dei decimi di guerra. Ma il fatto è pur troppo, che si trovano necessari molti milioni di maggiori spese: e se ne propongono anche di quelle che non sono affatto necessarie, od almeno punto urgenti, come certe *direttissime*, per le quali si spenderanno molti milioni, assenti, e forse anche promotore quel Saracco, che prima di essere ministro si mostrava severo nelle sue critiche.

In Italia in fatto di ferrovie si cammina con continue transazioni, si concede dall'una parte e dall'altra pur di ottenere qualcosa per sé. Ora paghiamo gli errori commessi nel 1876 e nel 1879 per iscopi della politica di partito. Sarebbe tempo di prendere sul serio quella che si disse una finanza severa e che si pensasse un poco alle economie anche col riordinamento amministrativo da cui fossero da eliminarsi tutte le ruote inutili.

È stata portata al Parlamento anche la questione del prezzo del pane, lasciando credere che possa essere un rimedio all'eccesso di alcuni forni anche il *caliniere*, il quale non è altro che un mezzo di mutare in cattivo il buon pane. Il monopolio si vince colla concorrenza; e bisogna pensare a farla colla associazione delle famiglie dei consumatori per darsi dei forni sociali dai quali sia escluso il guadagno. Certo non è facile, nemmeno questo; ma pure è possibile, quando si voglia agire seriamente.

Una cosa poi, che è generalmente domandata adesso, è quella, che si proceda con tutta severità contro le Direzioni, che possono avere la loro parte di responsabilità per non avere impediti certi disordini e rubamenti in parecchie Casse di Risparmio ed in altri Istituti. Non basta fondare le istituzioni; ma bisogna far sì, che esse procedano per il meglio.

COSE D'AFRICA

Si ha da Roma 7:
 Il colonello Begni ha conferito oggi col ministro della guerra. Partirà il giorno 10 per Massaua ove assumerà il comando dei baschi-buzuk.

In seguito all'aumento delle truppe di presidio in Africa sarà fondato uno stabilimento per la confezione dei vestiti. Si dice che vi saranno impiegati circa mille operai.

Il Washington partirà il giorno 10 per Massaua. Vi si imbarcheranno 127 artiglieri con cannoni e munizioni. Servono da Massaua al *Diritto* che ras Alula ha proibito sotto pena di morte, alle carovane di dirigersi a Massaua.

Belcredi telegrafa da Massaua alla *Tribuna* che è ritornato Barambare Kafel e trovati a bordo della canoniera Scilla.

Continuano gli arresti di abissini e di indigeni. Haasan Maussa venne sfrattato. Sono imminenti altri sfratti.

Onorificenza meritata

Leggiamo nell'*Opinione*:
 È una nostra notizia che il Sommo Pontefice, apprezzando i meriti del prof. Vincenzo De Vit, illustrazione vivente dell'Istituto rosmianiano della Carità, e volendo dargli un attestato dell'alta sua soddisfazione, lo ha insignito di una medaglia d'oro, simile a quella già da lui concessa all'illustre Stoppani. Leone XIII ha colto occasione propizia della pubblicazione del terzo volume dell'*Onomasticon totius latinitatis*, che il prof. De Vit sta compilando, per accordare tale onorificenza al suo dottissimo autore.

Il prof. De Vit è uno di quei sapienti che non conoscono limiti alla loro erudizione. Il *Lexicon totius latinitatis*, già da lui condotto a termine, e l'*Onomasticon* che è già assai innanzi, sono di quelle opere colossali che si dura fatica a ritenere compiute con le forze e le cognizioni di un uomo solo. Assicurano che il Pontefice compentissimo a giudicarlo, le abbia sempre a portata della mano; né fa quindi meraviglia che egli abbia così volentieri onorato il loro illustre autore. Quello che fa meraviglia piuttosto è che, mentre in Germania, in Francia, in Inghilterra e nella stessa lontana America, i suoi lavori incontrano il favore che si meritano, per parte dei dotti di quei paesi, in Italia nostra ne è più scarso. L'esito, che altrove. Ci dicono (ma esitiamo a crederlo) che neppur tutte le nostre Biblioteche nazionali possiedono quei preziosi volumi.

UN NAUFRAGIO

Il vapore francese *Champagne* della compagnia transatlantica partito sabato mattina (7) per Nuova York, causa la nebbia, urtò in alto mare col legno *Rio Negro*, che cadde a fondo subito. L'equipaggio del *Rio Negro* venne salvato. Dello *Champagne* si annegarono circa 50 emigrati dei quali circa 40 italiani che vollero con troppa precipitazione imbarcarsi nella scialuppa.

Havre 8. I passeggeri dello *Champagne* partiranno martedì colla *Bretagne* che sostituirà il *Champagne*. I passeggeri della *Bretagne* provenienti da New York e sbarcati stamane annunziarono che la *Bretagne* tagliò stanotte in due una nave di Norvegia che affondò. L'equipaggio fu salvato.

Che cosa si preparava in Alsazia-Lorena

Il corrispondente berlinese della *Gazetta di Mosca* annunzia, attingendo la notizia da fonte che assicura autenticità, che nelle sfere ufficiali di Berlino si sospettava che la Francia avesse tutto preparato per far scoppiare la rivoluzione nell'Alsazia-Lorena alla prima comparsa delle truppe francesi.

La dimissione di Deroulde era una semplice manovra per far credere alla Germania che il Governo francese non era d'accordo col piano della Lega dei patrioti.

LA QUERELA DEL SINDACO

Al Tribunale correzionale di Milano si discuteva da più giorni il processo intentato dall'ex-sindaco di Lamporecchio, al direttore e gerente del *Corriere della sera* ed al sig. Paladini, redattore dello stesso, per diffamazione. Il fatto, in succinto, fu il seguente:

L'anno scorso moriva in Lamporecchio la bellissima e giovane maestra Italia Donati, lasciando scritto a molti amici che facessero fare l'autopsia del suo corpo onde persuadersi che essa era donzella ed intemerata, e che se si suicidava era perchè non poteva più reggere alle accuse che tutti le muovevano, per calunnia di un solo, di avere cioè essa abortito.

Fattasi l'autopsia si scoprì appunto che la povera Donati era vergine, ed in seguito ad indagini, si seppe che la calunnia era con tutta probabilità partita dal Sindaco di Lamporecchio, irato perchè l'Italia non aveva voluto cedere alle impudiche sue brame.

Il *Corriere della sera* rilevò l'accusa, mandò il suo redattore Paladini sul sito, fece dare onorata sepoltura alla Donati e fece fare un'inchiesta.

Il Sindaco di Lamporecchio diede querela al *Corriere*, al Paladini ed al *Risveglio Educativo* che aveva rincastrato la dose, per diffamazione.

Il Tribunale pronunciò venerdì sentenza, elaboratissima, colla quale assolve il *Corriere*, il *Risveglio*, Torelli, Paladini, il gerente, tutti insomma.

Applausi fragorosi accolsero la sentenza e fuori dell'aula si fecero imponenti dimostrazioni al Paladini.

La sentenza suona terribile contro il querelante ex-sindaco Torrigiani Raffaele di Lamporecchio.

UN INCENDIO SPAVENTEVOLE

La città di Eperies in Ungheria venne quasi distrutta da un incendio scoppiato venerdì mattina alle 10. Arsero persino le croci di legno del cimitero.

Circa quattrocento case private sono distrutte.

Due fanciulli furono trovati bruciati. Molte famiglie rifugiatosi nelle cantine, perirono soffocate.

Migliaia di persone, rimaste senza tetto, sono accampate all'aperto.

Ad estinguere l'incendio sono accorsi i vigili di Eperies, Kis Szoban, Soovar e Cassovia, i militari, gli honved, i gendarmi, gli studenti.

Tutti lavorarono, sprezzando la morte, durante la notte.

Appena sviluppatosi il fuoco, si levò un vento impetuoso, il quale trasportava tutto, stradicava tutto, stradicava gli alberi e propagava l'incendio a tutte le parti della città.

Un mare di fuoco inondò le chiese, le scuole, gli edifici pubblici.

Tutto fu preda delle fiamme.

Nel quartiere israelita, più di cento case distrutte e migliaia di persone senza pane.

Gli operai italiani a Marsiglia

Sembra una decisione irremovibile di disfarsi completamente dell'elemento italiano, come si vede dal voto espresso dal Consiglio generale in una delle sue ultime adunanze, dietro proposta del consigliere Pietro Roux.

Eccolo:

Il Consiglio generale, preoccupandosi della situazione creata agli operai francesi dalla concorrenza straniera e dei pericoli permanenti ch'essa presenta,

Emette il voto:

Che il Governo proponga il più presto possibile al Parlamento di votare tutte le misure legislative necessarie per proteggere il lavoro francese contro la concorrenza straniera proponendo una legge che:

1. Imponga ai cantieri, officine, lavori dello Stato, provincie e comuni, di non impiegare che operai francesi.

2. Che non autorizzi le compagnie, società di navigazione ed altre sovvenzionate e quelle che hanno una convenzione collo Stato, provincie o comuni ad occupare più del 100/10 di operai stranieri.

3. Che stabilisca una tassa di soggiorno sugli stranieri residenti in Francia esigendo da essi serie garanzie dal punto di vista della sicurezza pubblica.

D'altro canto, ultimamente gli operai francesi si riunivano in gran numero in assemblea generale ed adottavano ad unanimità un progetto di legge ch'è stato inviato ai deputati della Bocca del Rodano perchè venga presentato alla Camera e che trascuriamo integralmente.

Art. 1. I cantieri, officine, imprese

dello Stato, provincie e comuni, dovranno esclusivamente occupare operai francesi. Questa clausola sarà inserita nei quadri d'onori e sarà obbligatoria. Ogni imprenditore dovrà sottomettersi alla presente legge.

Art. 2. Le compagnie, società di navigazione marittima ed altre sovvenzionate, quelle che hanno una convenzione collo Stato, provincia o comune, trattando direttamente colla camera sindacale, funzionando regolarmente e presentando tutte le volute garanzie, non potranno occupare più del 100/10 di operai stranieri.

Art. 3. Le compagnie, società di navigazione ed altre, i cantieri, officine, proprietà private, sono sottoposte agli stessi obblighi con tolleranza del 15 per cento.

Art. 4. Nessun straniero potrà penetrare sul territorio francese senza produzione della propria fedina criminale che ne stabilisca l'identità.

Sarà sottoposto ad un severo controllo in ogni città o comune di Francia ove vorrà fissare la sua residenza, e negli otto giorni che seguiranno quello della sua entrata in Francia dovrà pagare una tassa annua di soggiorno stabilita in 20 franchi al minimum.

Art. 5. I diritti di soggiorno saranno quadruplicati per gli stranieri patentati e residenti in Francia da oltre cinque anni.

Le pene applicabili pel rispetto della presente legge saranno fissate dai nostri legislatori qualora fosse messa in vigore ed accettata o votata dalla Camera e dal Senato.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 7.

Camera dei Deputati

PRES. BIANCHERI

Si approva l'elezione di Zeppa nel III collegio di Roma e riprendesi la discussione del bilancio dell'agricoltura industria e commercio. Dopo alcune osservazioni di Grimaldi si approvano i capitoli ed il totale della spesa ordinaria in lire 13,871,317 straordinaria in lire 1,139,344, e relativo articolo di legge.

Grimaldi presenta la relazione sui provvedimenti attuati nel 1886 e da attuarsi nel 1887 per combattere la diffusione della fillosera.

Si approvano quindi diversi disegni di legge.

Si discute il seguente disegno di legge: Aggiunta all'elenco delle opere idrauliche di seconda categoria.

Cavalletto deplorea che, per i lavori del Brenta, non si applichi la legge con equità. Chiede che si riformi l'amministrazione.

Chinaglia relatore, vi si associa, e Saracco accetta questa ed altre raccomandazioni della Giunta.

Si approvano gli articoli.

Disentendosi il disegno di legge per la cessione al Comune di Roma di un palazzo a senso della legge relativa alle soppressioni, Maiocchi propone che il Palazzo si conceda, ma per destinarlo ad asilo popolare modello, con annessa scuola normale per allievi maestri di asili.

Balestra, relatore, e Zanardelli, ministro, dimostrano ciò essere contrario alla legge.

Maiocchi desiste, e si approvano gli articoli.

Si votano a scrutinio segreto le leggi discusse.

Lasciate le urne aperte, si discute il progetto di legge per perenzione di istanza nei giudizi avanti la Corte dei conti, e se ne approvano gli articoli.

Non essendo pronte le relazioni di altri disegni di legge, su proposta del presidente della Camera si aggiornano le sedute al 18 corrente.

Chiusa la votazione, risulta nulla per mancanza di numero.

Si leva la seduta alle ore 6.

NOTIZIE ITALIANE

Il Re ha consegnato sabato a Cialdini la medaglia mauriziana del merito militare avendo il generale compiuto i dieci lustri di servizio.

Ieri il Re firmò il decreto di accettazione della dimissione di Amore da Sindaco di Napoli.

Il ministro delle finanze propone di accrescere di 653 comini la basea forza nelle guardie della finanza.

Fu preparato il decreto per l'applicazione del regolamento della legge di perequazione.

Il decreto dice che la giunta di censimento del Lombardo-Veneto si intende abolita, quando verrà costituita la direzione compartimentale di Milano.

Elezioni politiche. Napoli 8. III Collegio. Il risultato definitivo: della Rosa ebbe voti 10383.

Cagliari 8. I Collegio. Risultato di 40 sezioni sopra 58 Cosco Ortù ebbe voti 3092.

Palermo 8. I Collegio. Il risultato finora conosciuto è questo: Crispi 10,160 voti.

Ancona 8. Il risultato di 50 sezioni: Mariotti 4560 voti.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Municipio di Udine

Tassa di esercizio e rivendita.

Avviso.

Compilata dalla Giunta Municipale la Lista principale 1887 della Tassa suddetta, come prescrive l'articolo 15 dello speciale Regolamento, si avverte il pubblico:

a) che detta Lista sarà depositata nell'Ufficio Municipale di Ragioneria per giorni 15 decorribili dalla data del presente avviso, allo scopo che ognuno possa entro lo stesso termine esaminarla e produrre alla Giunta Municipale i reclami di suo interesse.

b) che tali reclami dovranno essere individuali, stesi in carta flogranata da cent. 60, corredati dai necessari documenti o prove e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

Dal Municipio di Udine
il 8 maggio 1887.

Per il Sindaco, AVV. VALENTINIS

Società Reduci. Il comitato per la inaugurazione del monumento a Garibaldi in Verona invitò la Società Reduci a farsi rappresentare alla solennità patriottica che avrà luogo il 15 corrente.

La sottoscritta presidenza partecipa ai soci che coloro fra essi i quali intendessero di prendervi parte, trovano presso la sede della società le richieste ferroviarie e tutte le istruzioni relative.

La sede dei reduci, resta aperta tutti i giorni dalle 6 alle 7 pom.

La Presidenza

Croce rossa italiana. Presso il signor cassiere della Banca di Udine, dalle 9 ant. alle 3 pom. si ricevono i versamenti delle somme sottoscritte per le sezioni della Croce rossa italiana.

Coloro di Città e Provincia che tengono schede di sottoscrizione sono pregati a rimetterle con sollecitudine al signor Presidente della sezione, comm. conte Antonino di Prampero. Quelli che intendessero di far parte dell'Associazione troveranno presso l'ufficio sociale (sede della Società dei Reduci) ogni sera dalle 6 alle 7 1/2 apposto incaricato per ricevere le iscrizioni.

Da Pordenone ci scrivono in data 8 corr.:

Ieri sera, come annunciatovi, ebbe luogo la prima rappresentazione della Compagnia drammatica e di operette diretta dall'artista Giulio Puccioni.

Il cronista del *Tagliamento* nel presentare ieri ai buon gusti con una corona di aggettivi, la prima donna sig. Virginia Barsi, esclamava l'intera compagnia un complesso d'artisti bene affiatato, ed assicurava in tutta coscienza che lo spettacolo mescolava bene, avrebbe procurato ai cittadini due ore allegre, di quelle che fanno buon sangue. Mi dispiace dovergli dire che ha commesso proprio una indiscrezione svelando i segreti del palcoscenico, ed anzi mi permetto dargli un suggerimento, cioè che certi giudizi prematuri invece di servire di reclame fanno l'effetto contrario.

Scorso fu il concorso, la messa in scena lascia molto a desiderare, la commedia brillante, brillò per la cattiva esecuzione, l'operetta sortì esito migliore, ma non però tale da invogliare a rindirla. Dei miracoli dell'orchestra non me ne sono accorto e si che aveva la fortuna di essere diretta dall'agregio maestro Corrado Carradori. Questa sera replica, ed essendo giorno festivo si può prevedere un bel teatro.

Che la fortuna arrida onde l'impresa non abbia a ricordarsi troppo a lungo dell'errore commesso. A domani il resto del Carlino.

Congresso stenografico a Firenze. Abbiamo notizia che l'inaugurazione del I° congresso stenografico italiano riuscì solenne, imponente. Bravi rappresentati il Ministro della pubblica istruzione, vi intervenne il R. Profetto, il Provveditore agli studi, il Sindaco e circa un centinaio di congressisti venuti da tutte le parti d'Italia.

Applausissimi furono i discorsi del Sindaco, del R. Provveditore, del sig.

Farulli, presidente dell'Istituto stenografico toscano, e di tanti altri.

Il prof. Enrico Noe fu poi acclamatissimo.

Si spedirono telegrammi al ministro Coppino, al Re, alla Società Stirianna di Graz ed a varie ragguardevoli persone propugnatrici del sistema Gab. Noe.

Alla Presidenza del Congresso pervennero circa una ventina di telegrammi.

Abbiamo inoltre il piacere di comunicare che il sig. Francesco Malossi, presidente della nostra Società Stenografica, è stato eletto Vicepresidente del Congresso stesso, e membro di una speciale Commissione stenografica.

Questo fatto nel mentre torna a di lui onore, ci dà a vedere in quanta e quale considerazione egli sia tenuto dalle altre Società stenografiche del Regno.

Cassa cooperativa di prestiti di Sant'Andrè del Judri. Situazione mese Aprile:

Parte attiva.

| | |
|------------------------------------|------------|
| Cassa | L. 122.72 |
| Portafoglio | > 6896.— |
| Mobili e spese impianto | > 50.— |
| Spese e perdite scorsi esercizi | > 168.31 |
| Spese e perdite corrente esercizio | > 12.52 |
| | L. 7249.55 |

Parte passiva

| | |
|--------------------------------|------------|
| Fondo di riserva | L. 8.07 |
| Accettazioni | > 7000.— |
| Sopravanzo esercizi precedenti | > 240.48 |
| | L. 7249.55 |

Per oggi ci accontentiamo del cartone. Annunziamo, che è uscito un bel volume pubblicato dal nostro Manzini zelante promotore del *Fornì rurali* per dare col buon nutrimento agli agricoltori una forza di resistenza alla pellagra, che è divenuta un flagello di cui tutti soffrono nelle nostre provincie settentrionali e ne pagano le spese.

Il cartone multicolore uscito in bel disegno dallo stabilimento litografico Passero ci presenta il forno, il contadino col suo sargo, la vite coll'uva, le galline, il coniglio ed il baco quasi ad indirizzo di quello che vi si leggerà.

Oltre tutto quello che l'autore ha da dirvi sulla pellagra e sui fornì rurali e delle opinioni altrui in proposito vi sono parecchie monografie dell'autore stesso e di altri Friulani, fra cui del veterano dell'industria agricola co. Gherardo Freschi, documenti ecc. Ma abbiamo promesso di non andare oggi più in là del cartone.

Ballo fuori Porta Venezia. L'orchestra è diretta dal maestro C. Travani, e si balla discretamente bene. C'è un buon bicchiere di vino e di birra per gli assetati, così l'occhio, l'ugola e l'orecchio ecc. hanno gradevole esercizio, mentre il Tram va e viene sempre affollato.

Stabilimento A. C. Rossati e C. (Vedi avviso in terza pagina).

Luce elettrica. Ieri sera venne inaugurata la luce elettrica a Treviso e sembra sia riuscita bene.

Una novità non tanto gradita al pubblico. Non avvi famiglia in Borgo Pracehio in cui non si parli di quel becchino che, la sera del sei, corrente mese, con una cassa da morto in sulle spalle, dal Vico delle Grazie discendendo la gradinata di quel Santuario, si portava verso il giardino. Che sia questo un abuso, oppure una licenza derivante da qualche articolo del nuovo regolamento di recente approvato dal nostro Municipio a riguardo dei Cimiteri e Pompe funebri? A.

Un cioldolo d'oro con quattro pietre preziose venne smarrito ieri dalle ore 6 1/4 alle 7 pom. dal piazzale di Colugna al piazzale di Chiavris.

L'onesto trovatore è pregato di portarlo allo scrittoio del sig. Marco Volpe (Chiavris), ove riceverà mancia competente.

Museo artistico-meccanico. Invitati gentilmente dal proprietario sig. B. Wechsler, abbiamo ieri visitato il Museo artistico-Meccanico costruito nel nostro giardino grande.

Senza intendere di fare la solita *reclame*, diciamo subito e senza sottintesi, che quel Museo è degno di essere visitato, in quanto che sia per la finezza dei personaggi, sia per loro sorprendente meccanismo, ci prova luminosamente i miracoli della meccanica nel secolo che viviamo.

Il gruppo d'amoretti, l'Imperatore Alessandro II, la Principessa Colibri, Venere ed Amore, Francesco Liez, Riccardo Wagner, il papa Leone XIII, il giuggiatore Stefano Merlati, ed altri ancora, sono lavori di una tale perfe-

zione e rassomiglianza da restare veramente meravigliati.

Oltre ciò, in quel Museo, v'è una novità per Udine, cioè un grande circolo altoparlante-cinetico con movimento elettrico.

E tutto per un prezzo oltremodo mita, cioè 30 centesimi per gli adulti e 15 per ragazzi e militari.

Per le nostre signore. Da un giornale di Genova togliamo quanto segue, che pienamente approviamo:

Ascoltate, o signore, la seguente notizia che ci giunge dalla riva della Senna. Raccontano i giornali di Parigi che colà si è fondato un circolo di signore, il quale sarebbe intitolato «il Circolo guardalingua».

Tutte le signore che lo compongono o lo comporranno, prometterebbero di pagare dieci centesimi di tassa, ogni volta che dalle loro labbra uscirà una parola di maldicezza all'indirizzo di una persona lontana. Il ricavato andrebbe a beneficio della povera gente.

La trovata è bella, e la consigliamo a tutte le signore. Noi non ci spingiamo fino a credere che la maldicezza possa cessare; ma pensiamo che vorrà essere una voluttà maggiore per le donne, ogni volta ch'esse potranno pagare il piacere di dir male del prossimo con un tenue sacrificio pecuniario.

Ma la carità pubblica se ne avvantaggerà moltissimo.

Quanti nuovi ricoveri notturni, quanti asili di infanzia potranno sorgere; quante miserie lenite, se le donne di tutto il mondo vorranno imitare l'esempio della signora francese!

Ernesto e Giovanni. In questi giorni in cui il caldo minaccia direttamente la vita dei cittadini, qualora essi non si risolvano a pigliare dei depurativi, questi due nomi: Ernesto e Giovanni debbono rimanere scolpiti nella memoria di ogni italiano.

Ernesto è Mazzolini sì, ma non l'inventore del famoso sciroppo depurativo di Parighina che si deve all'altro Mazzolini che è Giovanni. Si è detto che il ministero della pubblica istruzione avesse ordinato l'esperienza del liquore di Ernesto Mazzolini nella regia Clinica di Roma. Ciò non ci consta. E' però vero, evidente, incontrastabile che lo sciroppo depurativo di Parighina di Giovanni Mazzolini ha avuto la *Gran medaglia d'oro al merito*, la medaglia all'Esposizione di Torino, quella per merito d'industria, ecc., ecc., e che non va mai confusa coll'altro sciroppo di cui parlavamo.

I vandalli in gattabuja. Già da molto tempo si leggevano nei giornali cittadini dei continui reclami contro atti di vandalica distruzione, che durante la notte accadevano troppo spesso in uno o nell'altro punto della città. E come di solito, se ne incolpavano... operai avvinizzati, (quasi che gli altri, che non sono operai, non conoscessero il nobile costume dell'ubriacatura) e si avevano acerbe parole per le autorità che non sapevano scoprire gli autori di tante brutture.

Le guardie di questura però ed i vigili urbani, si combinarono, e decisero di venire, a qualunque costo, in chiaro di questi fatti indecorosi.

Questurini e vigili si travestirono da semplici borghesi e nelle ore notturne cominciarono una perlustrazione generale della città, con speciale riguardo al *Giardino Grande* e vicinanze.

Sabato notte s'imbattono in una compagnia di giovinotti che non avevano certo l'aspetto di operai, anzi tutto all'opposto.

Questi signorini azzimati, profumati, percorsero alcune vie battendo cogli eleganti bastoncini sui portoni delle case suonarono qualche campanello e poi andarono in piazza Patriarato. Le due benemerite armi che dappima non vi avevano abbattuto gran fatto, viste la gesta dei nobili rampolli, furono subito anche loro nella piazza suddetta, nascondendosi dietro alle siepi, che si trovano nel giardino della piazza.

I bravi giovanetti allora svilupparono tutta la loro energica attività... vandala.

Coi bastoni guastarono le piantagioni, e poi gli assate sui lampioni del gaz.

Giunte le cose a tal punto i benemeriti travestiti, credettero che fosse giunto il momento opportuno di por termine a quel passatempo... abissino, e detto e fatto, sbucando dai nascondigli, piombarono addosso ai novelli discendenti d'Attila camuffati da galantuomini, li agguantarono e li condussero in gattabuja.

Iermattina il fatto si propagò subito per tutta la città, e se ne fecero i più vivi commenti lodando l'autorità per il suo energico procedere e biasimando con parole risentite e meritate il compimento di questi imberbi ganimedi, che col loro contegno triviale e ineducato

tentavano di offuscare la proverbiale gentilezza udinese.

Sappiamo che oggi la cosa sta in mano della autorità giudiziaria, e vogliamo sperare che una severa lezione provenga che in Italia la legge non indarno a uguale per tutti.

Gli arrestati sono tre.

Furto campestre. Sabato notte, dalla campagna del sig. G. B. Feruglio in Chivris, vennero rubate cento viti. Credesi che il movente del furto sia stato una vendetta privata.

Arresto di questuante. Per opera di un vigile urbano venne ieri arrestato un certo E. F. per questua illecita, e perchè importunava soverchiamente i passanti.

Ladro sorpreso. Ieri sera fuori Porta Venezia, mentre si ballava allegramente, un tale che per prudenza non nominiamo, dopo aver bevuto un piccolo di birra, pensò bene di nascondere il bicchiere in una saccoccia della giacchetta. Ma fece i conti senza l'oste... cioè senza il cameriere... il quale tolse la resurfativa, gli consegnò invece due sonori scappellotti e lo fece arrestare.

Piccolo alterco. Al ballo fuori Porta Venezia, si fu ieri sera un piccolo alterco, fra un giovinotto ed un sergente di guarnigione in questa città, provocato per futilissimi motivi.

Ciò dispiace assai inquantochè ci dovrebbe essere la più stretta armonia fra popolo ed esercito.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. settim. dal 1 al 7 maggio 1887.

Nascite.

| | | | |
|------------------|---|---------|---|
| Nati vivi maschi | 7 | femmine | 9 |
| Id. morti | 2 | | 2 |
| Esposti | 5 | | 1 |

Totale n. 24.

Morti a domicilio.

Antonio Betucchi di mesi 11 — Giovanna Peelle di Giovanni d'anni 12 scolaro — Maria Colautti di Giovanni di mesi 2 — Libera Zampa di Leonardo di mesi 9 — Irene Chiarandini di Antonio d'anni 2 — Mario Berletti fu Giovanni d'anni 74 libraio.

Morti nell'Ospedale civile.

Antonio Busolini fu Flaminio d'anni 80 agricoltore — Antonio Cedermaz di Giuseppe d'anni 11 scolaro — Adele Micheletto di Riccardo d'anni 16 casalinga.

Totale n. 9.

Dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni

Giov. Batta. Don-guardia fili telegrafo con Antonia Della Siega casalinga — Augusto Petrin topografo con Giuseppina De Din casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo municipale

Giovanni Fabris oste con Maria Marzotta ostessa — Emilio Moretti impiegato ferroviario con Emma Santi civile — Angelo Riga sarto con Maria Erminia Grioni casalinga.

Al funerali del centenne **Luigi Giacomelli** prese parte tutta la città di Treviso, che riconosce un degnosuo cittadino in quest'uomo venuto dal Friuli e che lasciò in quella città molti segni della benefica sua attività: La *Gazzetta di Treviso*, per rendergli il dovuto onore, enumera tutte le opere a vantaggio e decoro di Treviso che si fecero lui reggente quel Comune.

E' cosa davvero da doverne rallegrare quando sulla tomba di una cara persona tutta una città depone il suo epitaffio a ricordo di molti meriti verso di lei.

Sia reso onore adunque a **Luigi Giacomelli**, alla sua famiglia, al paese da cui trasse l'origine ed a quello che debitamente l'onora dopo una lunga esistenza.

Abbiamo ricevuto da Cordovado il seguente annuncio che ci partecipa la morte d'un degnosuo gentiluomo, cultore anche dell'arte, che lascia belle tradizioni ai figli e nipoti.

Antonia Gasperi Freschi, Isolina Freschi-Zanardini, Antonio e Piero Freschi, Carlotta Foligno-Freschi, Elena Perusini-Freschi, Gherardo comm. co. Freschi ed i nipoti partecipano la dolorosissima perdita oggi avvenuta del Conte **Carlo Sigismondo Freschi** loro rispettivo marito, padre, suocero, fratello, nonno e zio.

Una curiosa statistica

La *Justice* pubblica una curiosa statistica, cioè il numero degli espositori in alcune Esposizioni nazionali ed universali del secolo.

A Parigi le undici prime Esposizioni sono state nazionali: alla prima (1798), presero parte 110 espositori; alla seconda (1801) 200; alla terza (1802) 540; alla quarta (1806) 1422; alla quinta (1819) 1682; alla sesta (1823) 1682; alla settima (1827) 1895; alla ottava (1844) 2447; alla nona (1839) 3381; alla decima (1844) 4137; alla undicesima, finalmente (1849), 4616.

Da quell'epoca le grandi Esposizioni furono universali.

Alla Esposizione di Londra nel 1851 concorsero 13,917 espositori; 23,954 a quella di Parigi del 1855; 28,753 alla seconda di Londra nel 1862 e 50,226 alla seconda di Parigi nel 1867. Finalmente all'Esposizione di Parigi del 1878 concorsero 53,000 espositori, e la visitarono 12 milioni di persone.

Un allevatore di pollame agli Stati Uniti

Il sig. E. C. Howe, di Hammondon, nello Stato di New Jersey, è probabilmente il più grande allevatore di pollame che si conosca agli Stati Uniti. Il suo stabilimento è lungo 160 piedi, e nel centro vi è una sala, larga 16 piedi per 24 di lunghezza, dove si trovano 7 incubatoi che contengono 2600 uova.

Da questa sala si diramano delle ale, lunghe 72 piedi. Ciascuna di queste ale è divisa in quattordici appartamenti, ognuno dei quali può contenere 100 pulcini o piccole anitre finchè non sieno pronti per il mercato.

Attualmente lo stabilimento è popolato di 3000 pulcini.

Vi sono 2600 uova in incubazione, che produrranno, a quanto si spera, 1200 pulcini. Appena gli incubatoi saranno vuoti, il sig. Howe gli empirà con uova di anitra.

Le uova di anitra danno in generale una maggiore proporzione delle uova di gallina.

Un bel diamante

E' stato trovato al Brasile, nella provincia di Minas Gerars, un magnifico diamante di un'acqua perfetta e del peso considerevole di 10 grammi e 750 miligrammi.

Rimedio a buon prezzo. Per sofferenti allo stomaco raccomandasi l'uso delle genuine *Polveri Seidlitz di Moll*, le quali a tenue prezzo ottengono i più durevoli risultati di guarigione.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti e di Giuseppe Girolami e dal droghiere Francesco Minisini.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 7 maggio.

| | | | | | |
|---------|----|----|----|----|----|
| Venezia | 46 | 15 | 70 | 68 | 64 |
| Bari | 80 | 2 | 55 | 50 | 66 |
| Firenze | 2 | 60 | 38 | 64 | 68 |
| Milano | 17 | 29 | 30 | 26 | 31 |
| Napoli | 61 | 37 | 40 | 58 | 69 |
| Palermo | — | — | — | — | — |
| Roma | 47 | 3 | 31 | 69 | 67 |
| Torino | 50 | 58 | 71 | 21 | 88 |

TELEGRAMMI

Protezionismo in Russia.

Pietroburgo 7. Un ukase aumenta i diritti d'importazione del ferro e dell'acciaio e degli articoli fabbricati con ferro e acciaio. Incarica il ministero di elaborare al più presto possibile un progetto tendente a prendere delle misure nelle provincie della frontiera ad ovest onde impedire lo sviluppo delle officine e delle fonderie che servono di materiali stranieri e impiegano operai stranieri e la creazione di nuovi stabilimenti nelle stesse condizioni.

Il regno di Polonia.

Berlino 7. (Camera dei deputati). Approvati in seconda lettura il progetto per la divisione amministrativa e la nuova formazione di parecchi distretti delle provincie nella Prussia occidentale e Posen. Puttkammer dichiara che il progetto puramente politico mira a man-

tenere l'integrità della Prussia contro le agitazioni che si estendono sempre più in favore della creazione d'un regno di Polonia.

I giurati in Spagna.

Madrid 7. (Camera dei deputati). Approvati l'articolo primo del progetto che istituisce la giuria con voti 206 contro 50. I repubblicani e i trasformisti votarono in favore; i conservatori contro.

In Ungheria.

Budapest 7. (Camera dei deputati). Frany interpellò se l'asserzione della *Norddeutsche* sia vera, che cioè la convenzione concernente l'occupazione della Bosnia-Erzegovina sia stata conclusa nel gennaio 1877 fra l'Austria, Ungheria e la Russia.

Helfy interpellò quale attitudine il governo intende di prendere circa l'Esposizione di Parigi nel 1889.

A Candia.

Varna 8. Si ha da Costantinopoli: Secondo una notizia della Porta alle ambasciate, la calma rinasce a Candia, però per precauzione la Porta vi spedisce rinforzi di quarantamila uomini.

Parigi 8. Il *Temps* dice che secondo un dispaccio da Atene gli attrupamenti ricominciarono ieri a Bonivaria (Candia), settecento persone si riunirono per continuare la resistenza.

I consoli di Francia e di Grecia avrebbero riunito i loro sforzi per raccomandare la calma.

Le loro istanze sarebbero state coronate dal successo ed avrebbero ottenuto la promessa che oggi si farebbe il disarmo generale.

In Rumania.

Bucarest 8. L'incidente che originò i pretesi disordini di Jassy si riduce a questo: Mentre il corteo reale passava per una via udironsi alcuni fischi.

Furono eseguiti tre arresti, ma la popolazione fece al Re un'accoglienza simpaticissima.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 7 maggio

R. I. 1 gennaio 98.95 — R. I. 1 luglio 98.78
Londra 3 m. a v. 26.40 — Francese a vista 100.95

Valute

Pezzi da 20 franchi da 200.18 a 200.58
Banconote austriache da 200.18 a 200.58
Fiorini aust. d'arg. da 200.18 a 200.58

FIRENZE, 7 maggio

Nap. d'oro — A. F. Mer. 785.50
Londra 26.37 — Banca T. —
Francesca 100.92 1/2 Credito It. Mob. 1023. —
A. M. 775. — Rend. Ital. 92. —
Banca Naz. —

BERLINO, 7 maggio

Mobiliare 449.50 Lombarda 138. —
Austriache 374.50 Italiana 97.25

LONDRA, 6 maggio

Ingl. 162.3 1/2 Spagnuolo —
Turco 96. —

Particolari.

VIENNA, 9 maggio

Rend. Aust. (carta) 81.40; Id. Aust. (arg.) 82.40
Id. (oro) 112. —
Londra 126.90; Nap. 80. —

MILANO, 9 maggio

Rendita Italiana 99.02 carti 98.85

PARIGI, 9 maggio

China Rendita Italiana 97.85
Marchi 124. — l'uno —

P. VALUSSI, Direttore
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Presso la nuova Fabbrica VELLUTI E SETERIE

DI

GIUSEPPE RAISER

Via Gorgi n. 44

trovati un grande assortimento di velluti di seta tanto per vestiti come per guarnizioni. Si fabbricano noblesse, grò, faille, raso, surah, ottomano, levantine per stendardi e gonfoloni, fazzoletti, stoffe per vestiti da uomo ecc., come pure stoffa da ombrelle di durata garantita tanto per qualità, come per colore.

Ricevessi in pagamento anche seta, e si assume qualunque lavoro, in cascami doppi, sedetta e seta, promettendo la massima esattezza e sollecitudine.

Vende seta onirina lucidissima, di quella cosiddetta nostrana, all'ingrosso ed al minuto.

Cura di Primavera

NUOVA SORGENTE GISELLA

Acqua minerale alcalina purissima, delle migliori finora conosciute

L'uso di quest'acqua è specialmente indicato:

a) contro la pirosi, tutti aciduli, sconcerto nella digestione;
b) contro l'infiammazione, catarro, costipazione ecc. ecc.

c) è ottima e quasi indispensabile per ogni malattia di donne di complessione delicata e debole, e per gli uomini attaccati da mali cronici.

La si può sostituire a tutte le altre acque di questo genere ed in special modo poi alle Giesshübler, Vichy, Pejo, Rohitsch ecc., con grandissimo vantaggio perchè superiore alle medesime, nonchè alle artificiali, come gazose Seltz e simili, che molto spesso si verificano nocive alla salute, per cui è indispensabile l'uso già generalmente preso in ogni Albergo, Trattoria, Caffè, Bottega, Pasticciera; oltre ciò prestaasi quale bevanda da tavola molto gradevole, ed è di prima necessità in ogni famiglia onde evitare tutti quei malanni che sono sola ed unica cagione dell'acqua cattiva specialmente poi in questi tempi d'epidemia, tanto più che il suo valore è solo di centesimi 60 per ogni bottiglia da un litro o fiasca di litri 1 e 1/2, e perciò l'acqua della nuova sorgente Gisella è d'un prezzo tale che ognuno può prenderla invece d'acqua comune.

Per commissioni rivolgersi al signor **Francesco Gallo** successore fratelli Uccelli, presso la Stazione di Udine.

Trovasi in vendita in tutte le farmacie e principali alberghi e negozi.

Per gli orticoltori

Presso i giardinieri dello Stabilimento di floricoltura in Udine

A. C. ROSSATI E Co.

sono in vendita le seguenti piantine di ortaggio, ottenute da sementi genuine delle migliori case nazionali ed estere:

Capucci qualità precoci (10 varietà) a lire 1 al cento.

Melanzane (4 varietà) a lire 2.50 al cento.

Pomodori precoci Nano (2 varietà) a lire 2.50 al cento.

Pomodori (4 varietà) a lire 1.50 al cento.

Recapito presso la cartoleria fratelli Tosolini — Piazza Vittorio Emanuele — od allo Stabilimento suddetto tra le porte Ronchi e Fracchiasso.

Avviso agli agricoltori

CONCIME DI CAVALLO

a prezzo di tutta convenienza.

Presso la nuova fornitrice stallaggi militari via Gorgi n. 48 vendesi concime di cavallo a prezzo di tutta convenienza, tanto per cassa come a credito verso garanzia.

G. B. Degani

UDINE.

Grande deposito di vini fini e da tavola, delle migliori plaghe vinicole nazionali. — **Vino Chianti** in fiaschi. Prezzi di tutta convenienza.

A comodità dei signori committenti di città le consegne si fanno franche a domicilio tanto in fusti, quanto in fiaschi.

Le commissioni si ricevono: ai Magazzini fuori Porta Aquileja — al Negozio ed allo Scrittoio in via Erbe.

Premiata, Fabbrica

CONCIMI ARTIFICIALI

G. SARDI E COMP.

Venezia.

Concimi a base organica. Titolo garantito.

Rappresentanti in Udine **G. BALDAN.**

ORARIO FERROVIARIO

(Vedi in quarta pagina)

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE tutti, adulti e fanciulli, senza medicine, senza purghe né speri, mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra, detta **REVALENTA ARABICA.**

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flatulenza, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti dopo il pasto od in tempo di gravidanza; dolori, ardori, bruciamenti a spasmi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumazione), malattie cutanee, eczema, oruzioni, melancolia, deperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, tutti i vizii del sangue, idropisia, maceranza di freschezza e d'energia nervosa; 38 anni d'invariabile successo. Anche per allevare figliuoli deboli.

Estratto di n. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia; di S. S. Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelletti; di molti medici; del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,324 — Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso della vostra deliziosa e salutare farina la *Revalenta Arabica*, non trovando altro rimedio più efficace di questo ai miei malori.

Notaio FINEO PORCHETTI,

presso l'avv. Stefano Usoli, Sindaco di Sassari.

Cura n. 78,911. — Fossombrone (Marche) 1 aprile 1872. — Una donna di nostra famiglia Agata Taroni, da molti anni soffriva forte fosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo, specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua *Revalenta* spari ogni dolore, ritornandole l'appetito, così le forze perdeva.

GIUSEPPE BOSSI.

Cura n. 49,842 — Maria Joly, di 50 anni di costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausea.

Cura n. 46,260 — Sig. Roberts, da consumazione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura n. 49,522 — Il signor Baldwin, da estenuazione, completa paralisi della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura n. 65,184. — Franco, 24 ottobre 1868. — Le posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni, io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI.

Baccol. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura n. 67,321. — Bologna 8 settembre 1869. — In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento, soffrendo, continuamento di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiavo avrei la mia età di vent'anni con quella di una vecchia di ottanta pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la recuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isidoro.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta Arabica:

In Scatole 1/4 di chil. lire 2.50; 1/2 chil. lire 4.50; 1 chil. lire 8; 2 1/2 chil. lire 19; 6 chil. lire 42.

Deposito generale per l'Italia, presso i sig. PAGANINI e VILLANI, n. 6, Via Borromei in MILANO, ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Deposito in

Udine... G. Girolami, farm. Reale.

... Giacomo Comessatti farm.

... Angelo Fabris, farmacia.

... Domenico De Candido farmacia alla Speranza.

LA DITTA

MADDALENA COCCOLO DI UDINE

avvisa i suoi benemeriti clienti d'aver pronto buon deposito di **Zolfo Romano** doppio raffinato e di **finissima molitura** a prezzo limitatissimo da convenirsi.

Istruzione radicale e completa

DI

Lingua francese e tedesca impartisce il sottoscritto, con facile metodo teorico-pratico, dando lezione tanto al proprio che all'altrui domicilio. Assume pure traduzioni e corrispondenze a modiche condizioni.

Antonio Renter

Corte Giacomelli, n. 3, l. p.

Pietro Barbaro

(Vedi avviso in 4ª pagina).

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

| | | | | | | | |
|--|---------|-------------------|--|--------------------|---------|----------------|--|
| PARTENZE | | ARRIVI | | PARTENZE | | ARRIVI | |
| da Udine | | a Venezia | | da Venezia | | a Udine | |
| ore 1.43 ant. | | ore 7.20 ant. | | ore 4.30 ant. | | ore 7.30 ant. | |
| » 5.10 » | misto | » 9.45 » | | » 5.35 » | diretto | » 9.54 » | |
| » 10.29 » | omnibus | » 1.40 pom. | | » 11.05 ant. | omnibus | » 3.36 pom. | |
| » 12.50 pom. | diretto | » 5.20 » | | » 3.05 p.m. | omnibus | » 6.19 » | |
| » 5.11 » | omnibus | » 9.55 » | | » 3.45 » | diretto | » 8.05 » | |
| » 8.30 » | diretto | » 11.35 » | | » 9. — » | misto | » 2.30 ant. | |
| da UDINE a PONTEBBA e viceversa. | | | | | | | |
| da Udine | | a Pontebba | | da Pontebba | | a Udine | |
| ore 5.50 ant. | | ore 8.45 ant. | | ore 6.30 ant. | | ore 9.10 ant. | |
| » 7.44 » | omnibus | » 9.42 » | | » 2.24 pom. | omnibus | » 4.56 pom. | |
| » 10.30 » | diretto | » 1.33 pom. | | » 5. — » | omnibus | » 7.35 » | |
| » 4.20 pom. | omnibus | » 7.25 » | | » 6.35 » | diretto | » 8.20 » | |
| da UDINE a TRIESTE e viceversa. | | | | | | | |
| da Udine | | a Trieste | | da Trieste | | a Udine | |
| ore 2.50 ant. | | ore 7.37 ant. | | ore 7.20 ant. | | ore 10. — ant. | |
| » 7.54 » | misto | » 11.21 » | | » 9.10 » | omnibus | » 12.30 pom. | |
| » 11. — » | omnibus | » 8.10 pom. | | » 4.50 pom. | omnibus | » 8.08 » | |
| » 3.45 pom. | misto | » 9.52 » | | » 9. — » | misto | » 1.11 ant. | |
| » 8.47 » | omnibus | » 12.36 ant. | | | | | |
| Partenza da Gorzons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.30 pom. (misto). | | | | | | | |
| da UDINE a CIVIDALE e viceversa | | | | | | | |
| da Udine | | a Cividale | | da Cividale | | a Udine | |
| ore 7.47 ant. | | ore 8.19 ant. | | ore 6.30 ant. | | ore 7.02 ant. | |
| » 10.20 » | misto | » 10.52 » | | » 9.15 » | | » 9.47 » | |
| » 12.55 pom. | » | » 1.27 pom. | | » 12.5 pom. | | » 12.37 pom. | |
| » 3. — » | » | » 3.32 » | | » 2. — » | | » 2.32 » | |
| » 6.40 » | » | » 7.12 » | | » 5.55 » | | » 6.27 » | |
| » 9.55 » | » | » 9.02 » | | » 7.45 » | | » 8.17 » | |

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc
Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di*
Udine per soli 75 cent. 2

[illegible]

pubblica e manda gratis saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1 e il 16 d'ogni mese.
La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla **Stagione**.
 I due più splendidi e più economici *Giornali di Mode* per Signore,
 Sarte e Modiste.
 Edizione piccola L. **8** — grande L. **16** all'anno. (Franco nel Regno).
L' Italia Giovane Periodico mensile illustrato, per giovenetti e
 giovanette dagli 8 ai 16 anni.
 Abbonamento annuo L. **15**. (Franco nel Regno).
L'Arte e l'Industria Periodico mens., con splendide incisioni. Si
 occupa del progresso delle arti industriali.
 Abbonamento annuo L. **22**. (Franco nel Regno).
Il Sarto elegante Rivista mensile con grandi *tableaux* colorati
 per Sarti.
 Abbonamento annuo L. **18** (Franco nel Regno). 22

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono presso questa Amministrazione, dove si distribuiscono gratis i numeri di saggio.

Sola Linea Diretta Postale

**Fra
Anversa**



**NUOVA
YORK**

Vapori Transatlantici Postali della

LINEA «RED STAR»

Partenze ogni Sabato.

Viagare il più corto ed economico.

Via Innsbruck e Basilea — Rivolgersi a Von der Becke Marsili Anyersa — Josef Strasse in Innsbruck (Tirolo)
Luigi Kaiser in Basilea — A. Manich Trieste 51

PULL OUT E

PROLLE RICOSTITUENTI E RIGENERATRICI

Sostanze esotiche ricche di proprietà toniche e riparatrici formano la base di queste Pillole, superiori a tutte le altre preparazioni stimolanti, le quali per lo più sono essenzialmente composte di sostanze irritanti.

Efficacissime alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emorragie, parti frequenti o laboriosi, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc. Si raccomandano poi in special modo alle persone che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piacere, assuefazioni segrete, contro puluozioni notturne, impotenza anche nell'età avanzata.

Lire 5. alla scatola con istruzione pel modo di servirsene. Si vendono all'Ufficio Appunzi del *Giornale di Udine*.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FARMACIA DELLA EDUCAZIONE SUFFRAGICA
ESIBENTE - Via Tornabuoni 17 con annessa Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

— J. A. COOPER

BIMEDIO BINOMATO PER LE MALATTIE BILIARI

ma i di Fegato, male allo stomaco ed agli intestinali, utilissimo negli attacchi di indigestione, nel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimati impareggiabili nel loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.
Si spediscono per pacco postale dalla suddetta Farmacia, mediante invio anticipato di lire 1.50 e 2.50 e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato. In UDINE alle Farmacie **Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini, Francesco**; in GEMONA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle

PREMIATA VERA FONTE

Ai Signori Medici e Rispettabile Pubblico:

Reio

Comune in seduta odierna ha deliberato di rendere pubblicamente noto, che il solo sig. **LUIGI BELLOCARI** di VERONA si è reso deliberatario all'asta pubblica della Vera e rinomata Fonte di Peio, che l'acqua messa da altri in commercio non è di questo Comune. Chi desidera quindi avere l'acqua vera di Peio esiga dal Farmacista l'acqua smerciata dal sig. **LUIGI BELLOCARI** di VERONA; osservando che l'etichetta d'ogni bottiglia porti scritto **Vera fonte Peio Impresa Luigi Bellocari Verona** e nel suo centro il **Timbro del Comune di Peio**.

Page 97 of 100

Per la Rappresentanza Comunale
CONVENIUTI GIUSEPPE Capo Comune (Sindaco)

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA

PREZZI FISSI

STAGIONE DI PRIMAVERA — ESTATE

A BITTI FATTI

| | | | |
|--|---------------|----------------------------|---------------|
| Ulster mezza stagione stoffe novità | da L. 22 a 35 | Veste da camera con ricami | da L. 25 a 50 |
| Soprabiti " " in stoffa e castorini colorati | " 14 a 50 | Plaids inglesi tutta lana | " 20 a 35 |
| Vestiti completi stoffa fantasia novità | " 16 a 50 | Parasoli in tela e satin | " 2 a 5 |
| Sacchetti " " " " | " 12 a 25 | Ombrelli seta spinata | " 5 a 14 |
| Calzoni " " " " | " 5 a 15 | id. zanella | " 2 a 50 |
| Gilet " " e panno | " 3 a 8 | Coperte da viaggio | " 10 a 30 |

Copioso e variato assortimento di Camicie bianche e colorate in tela, creton, percal disegni di tutta novità a prezzi d'impossibile concorrenza.

Assortimento abiti da caccia in fustagno, stoffa e velluto.

SPECIALITA' PER BAMBINI E GIOVANETTI

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da L. 30 a 120

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.